



ALLEGATO SCARICHI 3

N. rep. 103/2025

Oggetto: Ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA (P.Iva 02012470544), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Marsciano e pervenuta tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) alla Regione Umbria al prot. n. 17617 del 25/01/2024 e prot. n. 50162 del 07/03/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dal Comune di Marsciano con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 27/03/2023, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), destinato a centro di raccolta comunale (D.M. 8 Aprile 2008), stazione di trasferimento per rifiuti urbani ed impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;

VISTE le successive integrazioni pervenute al prot. n. 74677 del 12/04/2024, prot. n. 80468 del 19/04/2024, prott. nn. 204355 e 204368 del 11/09/2024, prot. n. 225603 del 10/10/2024, prot. n. 230127 del 16/10/2024 e prott. nn. 231550 e 231531 del 17/10/2024, prot. n. 280754 del 30/12/2024, prott. nn. 281399 e n. 281267 del 31/12/2024, prot. n. 101 del 02/01/2025, prot. n. 7296 del 15/01/2025, prot. n. 56513 del 21/03/2025, prott. n. 59914, 60086 del 26/03/2025, prot. n. 60388 del 27/03/2025, prot. n. 81066 del 28/04/2025, prot. n. 86714 del 06/05/2025, prot. n. 91645 del 13/05/2025 e prot. n. 92648 del 14/05/2025;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dal Comune di Marsciano con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 27/03/2023 alla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA, sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 2704 del 13/03/2023 della Regione Umbria, in sostituzione in particolare del seguente titolo abilitativo:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006, nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri denominati "Allegato scarichi 1 – N. Rep. 11/2023", "Allegato scarichi 2 – N. Rep. 12/2023", "Allegato scarichi 3 - N. Rep. 13/2023", "Allegato scarichi 4 - N. rep. 14/2023" ed "Allegato scarichi 5 – N. Rep. 15/2023";

VISTA l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con D.D. 13612 del 19/12/2024 della Regione Umbria per la stazione di trasferimento per rifiuti urbani ed impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, secondo gli elaborati tecnici consistenti in relazione tecnica del



09/12/2024 (Prot E- 271557 del 13/12/2024) ed elaborati grafici Tav. 1, 2, 3A, 3B, 4 (Prot E- 270986 del 12/12/2024);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è stata richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Genna) per lo scarico della sostanza pericolosa: "nicel" in aggiunta alle sostanze pericolose: cadmio, cromo totale, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, nelle acque reflue industriali provenienti dal dilavamento dei piazzali dei parcheggi e dell'officina ubicati nell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), previo impianto di prima pioggia denominato "vasca n. 2", costituito da pozzetto scolmatore – vasca di accumulo di prima pioggia di 48 mc – disoleatore con filtro a coalescenza e dimensionato per la superficie di 7.178 mq;

CONSIDERATO che ai prott. nn. 204355 e 204368 del 11/09/2024 è pervenuta la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, inerenti la realizzazione della condotta di scarico separata per l'impianto di trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche (denominato filtro percolatore) al fine di eliminare ogni interferenza con la vasca di prima pioggia "vasca 2", come da prescrizioni al punto 1) lett. a) e b) dell' "Allegato scarichi 1 - N. Rep. 11/2023" e al punto 1) lett. a) e b) dell' "Allegato scarichi 3 - N. Rep. 13/2023";

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto al prot. n. 56513 del 21/03/2025, prott. n. 59914, 60086 del 26/03/2025 e prot. n. 60388 del 27/03/2025 la documentazione fotografica delle opere eseguite (relazione fotografica_AS1_AS3), relative sia alla condotta separata delle acque reflue assimilate alle domestiche, sia all'installazione della "vasca 2" di cui alla comunicazione di fine lavori, dichiarazione di conformità delle opere e attivazione dell'impianto pervenuta al prot. n. 194012 del 31/08/2022 e prot. n. 39323 del 22/02/2024;

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto al prot. n. 92648 del 14/05/2025 la planimetria aggiornata (Tavola 4) dello stato attuale delle reti fognarie presenti nell'insediamento;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA (P.Iva 02012470544), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Genna) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dal dilavamento dei piazzali dei parcheggi e dell'officina ubicati nell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), previo trattamento con impianto di prima pioggia denominato “vasca n. 2”, costituito da pozzetto scolmatore – vasca di accumulo prima pioggia di 48 mc – disoleatore con filtro a coalescenza, dimensionato per la superficie di 7.178 mq, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;



- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza semestrale il primo anno, successivamente con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compresi: cadmio, nichel, rame, zinco, piombo, cromo totale, fenoli, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Con cadenza semestrale il primo anno, successivamente con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione di modifica non sostanziale contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;



- i) La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di prima pioggia dovrà essere eseguita solo da personale specializzato ed autorizzato ed annotata su apposito registro. La manutenzione ordinaria del sistema di trattamento dovrà essere eseguita seguendo i criteri minimi di seguito elencati:
1. ispezione dei pozzetti almeno ogni 2 (due) mesi per verificarne lo stato (presenza di occlusioni nelle tubazioni d'ingresso e d'uscita, accumulo di sabbia o fanghi) e pulizia;
 2. ispezione della vasca di accumulo almeno ogni 2 (due) mesi per verificarne il corretto funzionamento della valvola di chiusura automatica a galleggiante anti-riflusso, del quadro elettrico con temporizzatore, della elettropompa sommersa, dello stato delle tubazioni e dei cavi, la pulizia;
 3. estrazione degli olii e fanghi accumulati nella vasca di accumulo, con pulizia delle pareti e del fondo, almeno ogni 4 (quattro) mesi;
 4. ispezione del disoleatore almeno ogni 2 (due) mesi per verificarne lo stato (presenza di occlusioni nelle tubazioni d'ingresso e d'uscita, accumulo eccessivo di olii o fanghi, formazione di croste superficiali, controllo del filtro a coalescenza);
 5. estrazione degli olii e fanghi accumulati nel disoleatore e pulizia del filtro a coalescenza, almeno ogni 4 (quattro) mesi;
- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)